

Comunicato Total Kaos Rc 1990 – La Fede Non si può Sequestrare – 30/10/06

Il giorno dopo la partita contro Pesaro, preferivamo essere sui forum dedicati alla vita ultras, a raccontare di una colorata e numerosa presenza dei ragazzi di Pesaro al Palacalafiore. Avremmo preferito organizzare una bella riunione di gruppo per commentare tutto ciò che ieri sera poteva succedere a livello di tifo, o per commentare l'aspetto tecnico di Bunn e soci... .. e invece siamo qui a commentare l'ennesima beffa e l'ennesimo sopruso che da ultras, ci troviamo a subire. Questa volta, contro di noi tanto per cambiare, la prepotenza delle forze dell'ordine. Ma forse è meglio raccontarvi subito, ciò che per noi ultras è stata una vera sconfitta. Lo sarà stato sicuramente di più per i tifosi di Pesaro che dopo 14 ore di viaggio, si trovano costretti a fare marcia indietro e tornare verso Pesaro, senza neanche vedere la partita. Notiamo subito, appena arrivati a palazzo che c'è nell'aria un'atmosfera molto strana: già alle ore 18:00 arrivano al palazzo 4 pattuglie della polizia (che per noi, abituati ad avere massimo 5 poliziotti in tutto il palazzo è già cosa strana); alle 18:30 entrano in curva una decina di uomini in divisa, che iniziano ad alzare uno per uno i sediolini, per cercare qualcosa che potrebbe dare loro fastidio; nello stesso momento, un caro ometto, in borghese verifica la portata dello zoom della sua videocamera, riprendendoci uno per uno dalla tribuna laterale. L'atmosfera inizia a preoccuparci e nello stesso momento a farci innervosire ancora di più quando sentiamo il nuovo ispettore (tra l'altro c'è da sottolineare la presenza di nuove figure "dirigenziali" da parte degli uomini in divisa) predisporre il sistema di "accoglienza" degli ultras Pesaresi.

L'atmosfera diventa alquanto irrealista, quando i Pesaresi entrano nel settore ospiti privi di ogni voglia di farsi notare. Ci giunge presto notizia che le forze dell'ordine hanno "sequestrato" i ragazzi di Pesaro e preso le generalità a ognuno di loro. Brevissimo incontro tra di noi e subito si decide di andare a parlare con loro per chiarire ciò che è successo. Tre di noi si recano nel settore ospiti e circondati dalla faccia scioccata di alcuni uomini in divisa, ci facciamo spiegare da alcuni di loro ciò che è successo. Confermata la voce che ci era arrivata: ognuno di loro risulta schedato, con tanto di filmato e minaccia di restare la notte a Reggio per qualcuno di loro, nel caso fosse successo qualsiasi cosa di anormale. La risposta nostra al momento è limitata allo stupore, e permettetecelo di dirlo anche alla vergogna. Tra l'incredulo e l'incalzato, torniamo nella nostra curva e intoniamo subito dei cori in difesa degli ultras e contro coloro che vogliono predominare su di noi, solo ed esclusivamente con l'uso della forza e di una divisa che hanno indossato. I ragazzi di Pesaro intanto, aprono lo striscione e lo richiudono velocemente, voltando le spalle al campo, e ritornando come già dettoci, fuori del palazzo e da qui verso Pesaro. Restiamo un po' scioccati e decidiamo da subito di avvertire i giornalisti locali, con la speranza che qualcuno di loro si prodighi per citare, già dal giorno dopo l'accaduto. Col passare del tempo e senza Pesaresi dentro, vediamo pian piano dileguarsi il regime militare che si era creato...

Ora, a mente fredda, vogliamo mettere in risalto questa situazione, dimostrando tutta la nostra contrarietà verso questo gesto di presunzione e di prepotenza che non ha fatto altro che creare un clima di tensione che automaticamente saremo costretti a subire, sia noi che le tifoserie ospiti durante ogni partita casalinga e ovviamente creando un precedente che porterebbe dietro una miriade di problemi e che potrebbe ripetersi con effetto tipo domino (da sottolineare che simile episodio è stato già subito ultimamente dai ragazzi della Fossa dei Leoni, in quel di Roseto) che non farebbe altro che creare e di conseguenza aumentare, la tensione tra gli ultras e le f.d.o.

Speriamo che chi di competenza (forze dell'ordine in primis, società di LegaA e di LegaDue, con particolare riferimento in questo caso al Nuovo Basket Viola e Opinione pubblica tutta) prendano una dura posizione in difesa di tutti coloro che sono esclusivamente colpevoli di essere innamorati di una fede che nel caso di ieri si chiama PESARO. Ogni Ultras è fiero di difendere l'orgoglio della propria città e di amarla in maniera spassionata e nessuno e diciamo NESSUNO, può vietare loro di fare questo.

Nel dimostrare la più massiccia solidarietà ai nemici Pesaresi, ci riteniamo disponibili ad intraprendere insieme a loro, qualsiasi iniziativa atta a difendere sia la loro posizione, sia l'orgoglio ultras che mai abbandoneremo.

**ULTRAS LIBERI
NON TEPPISTI MA ULTRAS**